

La Provincia

del 21-8-93

Teatro - Una novità assoluta conclude «Taormina arte»

# Giovani da bruciare

TAORMINA (Messina) — Ultimo appuntamento del cartellone teatrale di Taormina arte: Gabriele Lavia, direttore artistico del Festival, proporrà oggi in prima assoluta il teatro "noir" di Angelo Longoni.

In scena, a Palazzo dei Congressi, «Bruciati», un testo che prevede la presenza in scena di soli due attori, Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey.

«Sono due attori giovani — dice Longoni, che è anche regista dello spettacolo — che possono rappresentare bene quello che è il senso del lavoro; hanno infatti pochi ideali in testa, scarse conoscenze dei fatti che travagliano la società attuale e simboleggiano la gioventù di oggi».

L'autore non ha dato, nel corso di una conferenza stampa, un giudizio drasticamente negativo sulla

gioventù, ma ha aggiunto: «Certo ci sono alcuni ragazzi, sempre i soliti, quelli che vivono nelle università, nei partiti, che si impegnano. Ma gli altri, tutti gli altri, mi sembrano molto differenti dai giovani, per esempio, degli anni '80».

«Ho sempre sperimentato — ha aggiunto Longoni —, per esempio con "Caccia alle mosche", il cinema noir. Ora ho voluto, con "Bruciati", ripercorrere la stessa strada, molto poco frequentata, nel teatro».

«Bruciati» è la storia di due ragazzi: lei, Monica, squillo di lusso, lui, Alex "marchettaro". Entrambi vivono di notte, praticamente soli.

Si conoscono nella stanza da letto di un vecchio avvocato che ha pagato per vederli mentre fanno all'amore. Il guardone, pe-

~~rà, colto da infarto, muore~~ improvvisamente lasciando nella stanza una valigetta con 600 milioni. Alex e Monica fuggono con i soldi e si rifugiano in una stanza d'albergo dove, mentre si sottoporranno a impietosi e reciproci interrogatori, attenderanno l'ineluttabile.

Il loro destino si compirà, nel più tragico dei modi, senza nemmeno che i due siano riusciti a capirsi e conoscersi. Addirittura, per l'impotenza di lui, non riusciranno nemmeno a fare l'amore.

Sapranno solo mettere a nudo i limiti delle loro forze, i loro passati caratterizzati da episodi che hanno condizionato, in maniera negativa, la loro vita.

«Sono, quindi — aggiunge Longoni — giovani proprio "bruciati"».